

VareseNews

Il rifugio “Città di Busto” compie novant’anni, grande festa in Val Formazza

Pubblicato: Venerdì 8 Settembre 2017



Domenica 10 settembre festa al rifugio “Città di Busto” al Pian dei Camosci – val Formazza in concomitanza con il raduno annuale – gita intersezionale, delle sezioni CAI della provincia di Varese riunite nel gruppo “7 Laghi”.

Saranno presenti autorevoli rappresentanti del CAI Centrale, fra cui il vice presidente generale Antonio Montani, il presidente del CAI Lombardia Renato Aggio, ed il Sindaco di Formazza , sig.ra Bruna Papa. Alle ore 11.30 Musica in quota: Concerto del quintetto di ottoni “Domus” che eseguirà un piacevole programma di musica classico-leggera.

La sezione organizza un pullman con partenza alle ore 6 da piazza Plebiscito – per prenotazioni ed informazioni rivolgersi in sede nelle serate di mercoledì e venerdì dalle 21 alle 23. Il rifugio Città di Busto, inaugurato nel Settembre 1927 rappresenta da 90 anni una meta apprezzata dagli escursionisti italiani e stranieri, e punto di partenza per impegnative ascensioni nel bacino dell’Hohsand.

Riportiamo qui la precisa ed accurata descrizione riportata nel volume di Silvio Saglio “Alpi Lepontine” della guida “Da Rifugio a Rifugio” edita da TCI e CAI nel 1956) “Il rifugio Città di Busto sorge a m 2480 su una dorsale che si allunga fra il grande e terroso Piano dei Camosci (Gemsland) quasi perfettamente orizzontale e la profonda Gola del Sabbione o di Hohsand in vista della conca di Riale, della costiera del Basodino, delle propaggini settentrionali del gruppo di Ban, della nevosa cima della Punta d’Arbola, e della bizzarra mole della punta del Sabbione o di Hohsandorn”.

23-24 settembre rifugio Maria Luisa – Festa di “Chiusura Rifugi” in occasione dell’80o anniversario di fondazione del rifugio

Sabato 23 cena con piatti della tradizione Walser illustrati dalla guida escursionistica Mara Viganò.

Domenica 24 ore 11.30 concerto del coro “La Bricolla”

Il rifugio Maria Luisa si trova nella adiacente val Toggia, un’altra propaggine della val Formazza, e fu inaugurato nel 1937, a seguito di una munifica donazione dell’allora Presidente Piero Monaco in memoria della moglie Maria Luisa Monaco Milani precocemente scomparsa. Scrive sempre Silvio Saglio che il rifugio “Sorge in una verde insenatura lambito dalla strada che dalla cascata del Toce sale al Passo di San Giacomo nei pressi della grande diga [...] in vista del corno Brunni, della Punta di Valrossa, (Rotentalhorn), della costiera del Basòdino, dei Corni di Nefelgiù e del Gruppo di Ban”. Il rifugio è particolarmente frequentato sia dagli escursionisti in estate, che dagli sci alpinisti che in inverno e primavera percorrono i bianchi pendii delle montagne della val Toggia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

